



RE.A.DY

**Rete Nazionale
delle Pubbliche Amministrazioni
Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale
e identità di genere**

In questi ultimi anni numerose amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

In Italia, infatti, come confermano le più recenti indagini statistiche nazionali (*La popolazione omosessuale nella società italiana*, Istat, 2010) le persone LGBT vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

Su questi presupposti nel novembre del 2005 si è svolto un primo incontro, all'interno del COM.PA di Bologna, come momento di confronto fra le Pubbliche Amministrazioni; nel maggio del 2006, in un successivo incontro al FORUM P.A. di Roma, è stata annunciata l'intenzione da parte dei Comuni di Roma e Torino di promuovere una Rete nazionale per sviluppare azioni e diffondere buone prassi finalizzate al superamento di ogni discriminazione nei confronti delle persone LGBT.

Questi sono stati i primi passi che, nel giugno del 2006, hanno portato i rappresentanti di diverse Pubbliche Amministrazioni ad incontrarsi a Torino per definire una Carta di Intenti, contenente le finalità, gli obiettivi e le azioni della nascente Rete.

Per la prima volta in Italia, gli Enti Locali e Regionali si mettono in rete per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Alla Rete RE.A.DY guardano con attenzione anche istituzioni come l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), e l'Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti con cui la RE.A.DY ha avviato un percorso di cooperazione in progetti a respiro nazionale ed internazionale. In particolare, nel periodo 2013-2015, la RE.A.DY è impegnata con UNAR nell'implementazione di azioni formative e di comunicazione nei quattro assi prioritari di intervento (Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri, Comunicazione e Media) previsti della Strategia nazionale per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, documento elaborato da UNAR in collaborazione con il Gruppo Nazionale di Lavoro composto da Associazioni LGBT, con la RE.A.DY e numerosi *stakeholder* pubblici e privati, in conseguenza dell'adesione dell'Italia al Programma LGBT varato dal Consiglio d'Europa per attuare la Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/REC (2010) 5.

La Rete ha fra i suoi obiettivi quello di valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. Cerca di farlo con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata*, e invita tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuovendo sinergie locali, utilizzando e valorizzando le risorse già esistenti, impegnandosi nella promozione e diffusione di buone prassi sul territorio.

Possono aderire alla Rete, attraverso propri rappresentanti legali o loro delegati, le Regioni, le Province Autonome, le Città Metropolitane, le Province, i Comuni e le Associazioni di Enti Locali; possono inoltre aderirvi le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

I partner attuali di RE.A.DY (in ordine alfabetico):

Regione Abruzzo, Comune di Almé (Bergamo), Provincia di Agrigento, Provincia di Arezzo, Consigliera di Parità della Provincia di Arezzo, Comune di Arzago d'Adda (Bergamo), Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Bologna, Comune di Bolzano, Comune di Brescia, Comune di Cagliari, Regione Campania, Comune di Capolona (Arezzo), Comune di Capraia e Limite (Firenze), Comune di Casalecchio di Reno (Bologna), Comune di Castel Maggiore (Bologna), Comune di Castellana Sicula (Palermo), Comune di Cento (Ferrara), Comune di Cinisello Balsamo (Milano), Comune di Crema (Cremona), Comune di Cremona, Comune di Comun Nuovo (Bergamo), Comune di Curno (Bergamo), Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara, Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Comune di Genova, Provincia di Gorizia, Comune di Latina, Regione Lazio, Comune di Levate (Bergamo), Regione Liguria, Comune di Magenta (Milano), Regione Marche, Comune di Marciano della Chiana (Arezzo), Comune di Marineo (Palermo), Comune di Medicina (Bologna), Comune di Messina, Comune di Milano, Comune di Modena, Comune di Monterenzio (Bologna), Comune di Monte San Savino (Arezzo), Comune di Napoli, Città di Nichelino (Torino), Comune di Olbia, Comune di Osio Sopra (Bergamo), Comune di Palermo, Comune di Parma, Provincia di Parma, Comune di Perugia, Comune di Piacenza, Comune di Pianezza (Torino), Legautonomie Piemonte, Regione Piemonte, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Provincia di Pistoia, Città di Pompei (Napoli), Comune di Portici (Napoli), Provincia di Prato, Regione Puglia, Comune di Reggio nell'Emilia, Comune di Rende (Cosenza), Roma Capitale, Municipi I, III, IV, VIII, IX e XI di Roma Capitale, Provincia di Roma, Comune di Russi (Ravenna), Comune di Salsomaggiore Terme (Parma), Comune di San Paolo Bel Sito (Napoli), Comune di Savigliano (Cuneo), Comune di Sesto San Giovanni (Milano), Comune di Siena, Provincia di Siracusa, Comune di Torino (*Segreteria nazionale della RE.A.DY*), Provincia di Torino, Consigliera di Parità della Provincia di Torino, Comune di Torre Pellice (Torino), Regione Toscana, Comune di Trento, Comune di Treviso, Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Comune di Udine, Comune di Valnegrà (Bergamo), Comune di Venezia, Comune di Viareggio (LU), Comune di Vicenza.

Per aderire è necessario che l'Ente sottoscriva la [Carta di Intenti](#), che definisce finalità, compiti e organizzazione della Rete.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al Servizio LGBT della Città di Torino, Segreteria nazionale della RE.A.DY:



RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni

Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Segreteria nazionale

Città di Torino

Servizio LGBT

Via Corte D'Appello, 16

10122 TORINO

Tel. 011/01124042 Fax 011/01124039

indirizzo e-mail: ready@comune.torino.it